



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Dipartimento Salute Mentale – dipendenze patologiche
UO Osservatorio epidemiologico dipendenze patologiche

L'uso di droga ai tempi delle crisi: stili di vita, modelli di consumo e strategie d'acquisto

Di *Raimondo Maria Pavarin*

Introduzione - Molte ricerche indagano le relazioni tra livelli d'uso di cocaina, anfetamina, eroina ed una serie di variabili come le caratteristiche personali, ambiente sociale e fattori socioeconomici. Poca attenzione è stata data su come le reazioni individuali si correlano con le variabili macroeconomiche, vale a dire come e se la recessione economica influenza il consumo di droghe, la frequenza del consumo ed il quantitativo utilizzato tra i consumatori abituali.

Materiali e metodi - La ricerca è di tipo qualitativo ed è stata utilizzata la tecnica dell'intervista in profondità. La traccia dell'intervista è stata definita a partire da colloqui informali con operatori nel campo delle tossicodipendenze e consumatori "esperti". È stato scelto un "campione teorico" di 79 consumatori abituali con consumo recente di sostanze illegali e nuovi accessi ai SERT. Utilizzando un questionario semi-strutturato gli intervistati sono stati suddivisi in 5 tipologie in base alla severità della dipendenza ed al coinvolgimento col consumo. Nella traccia delle interviste sono stati individuati i seguenti punti da esplorare: 1) crisi e conseguenze (cambiamenti prodotti dalla crisi nella vita di relazione, nel lavoro, nel denaro disponibile, nelle abitudini di vita, nel tempo libero); 2) strategie di acquisto, prezzi, accessibilità, qualità e mercato delle sostanze illegali; 3) funzioni d'uso delle sostanze; 4) funzione svolta dall'alcol; 5) eventuale uso di psicofarmaci.

Risultati - Per molti avere più tempo libero significa anche utilizzare di più le sostanze stupefacenti. Tutti hanno minori disponibilità economiche e devono "tirare la cinghia". Cambia la percezione del tempo e si fanno programmi solo a breve scadenza.

Si riduce la quantità, ma si consuma lo stesso, cercando prodotti di qualità. Molti spacciano o fanno da intermediari o si orientano su prodotti meno costosi. Emerge anche l'autoproduzione di marijuana. Tutte le sostanze sono più accessibili ed il rapporto qualità/prezzo sembra in diminuzione. Le sostanze hanno funzioni diverse e non troviamo motivazioni d'uso collegate alla crisi o al momento economico particolare che stiamo vivendo. L'alcol è fondamentale a tutti i livelli e viene definito come un collante sociale. Esclusi gli eroinomani, gli psicofarmaci fanno paura e molti ne rimangono alla larga.

Elementi per la discussione – Parlare di merce e non solo di consumo. Consumo socialmente integrato e prevenzione possibile.